

La Nostra Gorle



All'età di 77 anni il 26 febbraio del 2002 **don Aldo Morandi** tornava alla Casa del Padre.

In occasione di questo secondo anniversario della sua scomparsa ci pare doveroso rivolgere un pensiero alla memoria di questo sacerdote che per 23 anni sino al 1999, ha dedicato il suo servizio pastorale come Parroco della nostra Comunità.

Don Aldo aveva scoperto la propria vocazione sin da giovanissimo, venendo ordinato a soli 24 anni, il 2 aprile del 1949.

Da quel momento per i successivi 27 anni avrebbe dedicato il suo impegno alla preparazione al sacerdozio dei giovani, prima - sino al 1965 - come insegnante del Seminario di Clusone, che aveva sede in quel paese nella bellissima villa Barbarigo, attualmente destinata all'attività di istruzione scolastica superiore, poi - sino al 1976 - come vicedirettore del Seminario di Bergamo.

Non è da escludere che proprio questa sua lunga esperienza nella formazione

spirituale dei giovani l'abbia particolarmente motivato a realizzare il nuovo e bellissimo oratorio dedicato a "Cristo nostra Pasqua" di cui ha dotata la nostra Parrocchia.

Fondamentale, comunque, nell'ambito del suo impegno pastorale, è stata la cura della formazione spirituale delle persone: si può infatti dire che la centralità della figura del Cristo e la necessità di un'autentica conversione di ognuno di noi abbiano ispirato nel quotidiano la sua azione.

Pur nell'umiltà e nella pacatezza dei modi, don Aldo sapeva infatti incarnare nei tratti più alti la figura del sacerdote dedito alla sua Missione, volta a riaffermare questi due elementi essenziali del cristianesimo.

Di lui, riprendendo le parole di **don Franco**, succedutogli alla guida della nostra parrocchia, ci resta l'immagine di **"un piccolo uomo in sandali, con la veste talare, la corona in mano, il passo svelto e leggero, il sorriso accompagnato da un cenno amichevole di saluto, ma soprattutto di un prete inginocchiato davanti al tabernacolo"**.

Arrivederci don Aldo.



Marco Filisetti



La strada di penetrazione da est e il nuovo ponte sul fiume Serio

Intervista all'Assessore provinciale Giuliano Capetti



Uno degli argomenti che hanno maggiormente focalizzato l'attenzione degli oltre 150 partecipanti all'assemblea pubblica tenutasi lo scorso 16 gennaio su iniziativa de "LA NOSTRA GORLE" è stato la previsione della nuova strada di penetrazione da est Pedrengo, Scanzo, Gorle, Bergamo, inserita nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, recentemente adottato dall'Amministrazione Provinciale su proposta dell'assessore **Felice Sonzogni**.

Per saperne di più abbiamo intervistato **Giuliano Capetti**, vice presidente della Provincia di Bergamo e Assessore alla Viabilità tra il 1990 e il 1995, poi Consigliere Provinciale e attualmente Assessore agli Affari Generali sempre della Provincia di Bergamo, uno dei politici quindi che meglio conosce questo argomento.

Assessore Capetti, quali sono i precedenti di questa previsione viabilistica indicata dal PTC che avete da poco adottato?

La prima previsione di una strada che canalizzasse il traffico proveniente da est verso Bergamo all'esterno dei centri di Pedrengo, Scanzo e Gorle la troviamo nel Piano Regolatore Generale di Bergamo del 1968: è quindi da 35 anni che questo problema è in attesa di una soluzione.

Ci sembra però di ricordare che durante l'Amministrazione presieduta da Gianfranco Ceruti, Lei come Assessore Provinciale alla Viabilità fece una proposta concreta.

Nel 1993 gli ingegneri **Motta** e

Algeri furono incaricati per la redazione di un progetto esecutivo della strada. Dopo una serie di confronti tecnici, tra i quali in particolare con il Comitato del quartiere Baio, il Consiglio Provinciale presieduto da **Gianfranco Ceruti**, su mia proposta, approvò il progetto completo dell'opera, articolato in tre lotti funzionali, e finanziò il lotto centrale, che, quindi, nella primavera del 1995 avrebbe potuto avere avvio.

E invece che cosa è successo?

L'Amministrazione guidata da **Giovanni Cappelluzzo**, subentrata nel 1995, revocò la delibera di approvazione del progetto e dirottò il finanziamento su un'altra opera: la variante Carvico - Villa d'Adda.

Dopo di che?

Nel 1999 l'attuale Amministrazione con il Presidente **Valerio Bettoni**, ha riconfermato la previsione dell'opera nel P.T.C.P. e finanziato la sua realizzazione con un sostanziale contributo regionale, quello per intenderci, a cui faceva cenno il Presidente della Commissione Consiliare Regionale **Pietro Macconi** nel corso della vostra assemblea pubblica del 16 gennaio.

Nel frattempo le Amministrazioni Comunali interessate hanno presentato alcune osservazioni, tra le quali quella di Gorle, che richiedeva una tipologia costruttiva diversa, più attenta all'aspetto ambientale, ma più onerosa, con conseguente necessità di reperire ulteriori fondi.

I maggiori tempi necessari per ridefinire il progetto e individuare gli ulteriori canali di finanziamento sono però risultati incompatibili con i termini regionali che vincolavano il finanziamento ad opere di

immediata realizzazione: lo stesso finanziamento è stato pertanto impiegato per altre opere cantierabili riguardanti altre zone della provincia.

Perché questa strada?

Lo scopo dell'opera è drenare il traffico locale tra la città e i comuni della cintura interessati, oltre ad assorbire la penetrazione verso la città dei traffici esterni che attualmente passano attraverso i centri abitati.

Si pensi che da una rilevazione effettuata nel 1992 i veicoli giornalmente transitanti sul ponte di Gorle risultavano essere 13.422, e da allora la situazione non pare certo migliorata.

La nuova strada di penetrazione inoltre consente di "declassificare" l'attuale Strada Provinciale in Strada Comunale, con conseguente possibilità per i Comuni di procedere ad una riqualificazione urbanistica indirizzata a migliorare la qualità della vita in funzione degli interessi locali.

Quali sono le sue caratteristiche previste nel progetto più recente?

La nuova strada di penetrazione, partendo dal rondò delle Valli, attraversa il territorio di Gorle, Scanzo, Pedrengo, raccordando con opportuni svincoli le strade locali ed il relativo traffico di provenienza, e raggiunge la nuova strada Seriate - Nembro.

È una strada a carreggiata unica con due corsie, della larghezza di m. 7,50 completate da due banchine laterali di m. 1,50 ciascuna. La velocità max di transito consentita è di circa 80 km/ora.

Nel tratto di Gorle si sviluppa in trincea a 2 metri di profondità rispetto al piano di campagna con

muri laterali fonoassorbenti interrati verticalmente, e a tre metri di profondità rispetto al piano terra delle case limitrofe. Inoltre, per l'ulteriore riduzione dell'inquinamento acustico, sono previsti pannelli fonoassorbenti di un metro, posizionati sopra i muri laterali interrati di contenimento e quindi con culmine non superiore al piano pavimento del piano terra dei fabbricati.

La strada supera il fiume Serio

con un nuovo ponte a campata unica, previsto 600 metri a sud del ponte medievale di Gorle.

Il costo complessivo dell'opera è stimato al 31 ottobre 2003, in € 17.841.682 (€ 34 miliardi), un costo che, con un cofinanziamento regionale, non risulta certamente irraggiungibile, ed eventualmente integrabile con risorse locali, per quelle ulteriori migliorie progettuali specie in tema di impatto ambientale, che si rite-

nessero utili.

Naturalmente alla capacità dei nuovi amministratori trovare la soluzione ottimale, vincolando a favore di questa zona le risorse finanziarie necessarie, senza lasciarsi sfuggire la prossima occasione.

Con questo consiglio ci congediamo dall'Assessore **Giuliano Capetti**, ringraziandolo per la cortese disponibilità.

Roberto Bonavoglia

Lo scorso venerdì 16 gennaio, su iniziativa de "LA NOSTRA GORLE", si è svolta presso la biblioteca comunale di Gorle l'assemblea pubblica per l'illustrazione del nuovo piano territoriale di coordinamento provinciale e la sua influenza sulla programmazione urbanistica del comune di Gorle.

Nel merito del Piano sono intervenuti l'ing. **Giuliano Lorenzi**, dirigente della Provincia di Bergamo e l'Assessore alle Politiche del Territorio, arch. **Felice Sonzogni**, spiegando rispettivamente i contenuti tecnici ed i principi ispiratori del medesimo Piano, già in parte anticipati nell'ampia intervista all'Assessore pubblicata sul precedente numero de "LA NOSTRA GORLE".

La presenza del Presidente della Commissione Consiliare Regionale, **Pietro Macconi**, ha consentito al pubblico di conoscere il quadro normativo dal quale ha preso avvio la redazione del Piano ed il nuovo ruolo assunto dalla Regione Lombardia nella programmazione urbanistica locale.

Infine il nostro Sindaco, **Ezio Tagliaferri**, ha motivato il parere sostanzialmente positivo del Comune sul documento di programmazione provinciale, pur precisando di aver presentato alcune osservazioni comunali, in particolare sull'azzonamento a

Dall'assemblea del 16 gennaio

Un impegno per GORLE

verde paesistico dell'area a cavallo della via Trento. Per questa infatti il Comune ha proposto una destinazione a verde agricolo con possibilità, quindi, di diverse future destinazioni.

Sono seguiti gli interventi del numeroso pubblico presente, che si sono focalizzati in particolare su due temi principali: la destinazione dell'area a sud del cimitero ricompresa tra la via Martinella e la strada Provinciale e la previsione della nuova strada di penetrazione da est (Pedrengo, Scanzo, Gorle), con nuovo ponte sul fiume Serio.

Sul primo la preoccupazione emersa è data dalla destinazione a verde agricolo dell'area, recepita dal piano territoriale, mentre l'aspettativa comune è per una sua destinazione pubblica, sul secondo perplessità sono state espresse sull'impatto ambientale generabile da una strada di questo tipo a metà tra il centro di Gorle e l'area sud del paese, pur essendo condivisa da tutti la necessità di intervenire sul forte traffico di transito

che attualmente grava sulla v. don Mazza.

In conclusione al dibattito il dott. **Marco Filisetti** ha espresso l'impegno da parte de "LA NOSTRA GORLE" per un'acquisizione al patrimonio pubblico della vasta area a sud del cimitero e ha preannunciato un'iniziativa popolare di sollecitazione alle forze politiche bergamasche affinché si impegnino nei prossimi programmi elettorali a porre tra gli obiettivi prioritari la soluzione al problema del traffico di passaggio nel centro di Gorle.

Una soluzione che va studiata anche sulla base della verifica sugli effetti che verranno prodotti dalle nuove opere quali la tangenziale est e il collegamento Seriate - Nembro, **escludendo ogni impatto ambientale insostenibile** e quindi garantendo allo scopo la destinazione delle necessarie risorse finanziarie, che negli scorsi anni sono state invece dirottate per interventi viabilistici in altre zone della provincia di Bergamo.

Marco Leali



Trent'anni di Gorle

Testimonianza del comm. Carlo Viotti



Residente a Gorle dal 1970 il comm. Carlo Viotti, titolare della Stil Camin,

è stato testimone dell'evoluzione del paese. "Mi sono trasferito a Gorle - afferma il comm. Viotti, - proprio negli anni in cui iniziava quello sviluppo urbanistico che doveva trasformare il paese in un ambito centro residenziale. Non lo sviluppo caotico che ha caratterizzato tante altre zone, ma una crescita armonica, secondo progetti che hanno sempre privilegiato un'edilizia attenta all'ambiente ed alla qualità dell'abitare. Accanto all'edilizia residenziale, che ha significato per Gorle alcune migliaia di nuovi abitanti, si sono sviluppati gli insediamenti produttivi, con varie aziende che operano a livello nazionale ed internazionale. Non voglio dimenticare le opere pubbliche: dai numerosi interventi di urbanizzazione alla costruzione del polo scolastico e della nuova sede municipale, della palestra e degli impianti sportivi; la realizzazione del Centro Culturale e del Centro Anziani, la sistemazione del Cimitero. E neppure l'aper-

tura in paese di due sportelli bancari. Bisogna riconoscere che le Amministrazioni comunali succedutesi in questi trent'anni hanno saputo operare, nei limiti delle risorse disponibili, con scienza e coscienza nell'ambito di un progetto, pur sempre perfezionabile, che ha posto veramente in primo piano la cittadinanza. Mi si lascino ricordare, senza nulla togliere agli altri amministratori, solamente il rag. **Cesare Maccabelli** ed il geom. **Ezio Tagliaferri**, due sindaci che tanto si sono prodigati per Gorle. Ed a loro vorrei affiancare, tra le figure di spicco di Gorle, il compianto **don Aldo Morandi**, al quale si devono tra l'altro la realizzazione del bellissimo Oratorio e la costruzione del piccolo Santuario dedicato alla Madonna di Cracovia. Sicuramente c'è spazio ancora per la realizzazione ed il miglioramento di tante altre opere e servizi, che entreranno nei compiti della nuova Amministrazione, ma indubbiamente Gorle ha vari motivi per essere "invidiata" da molti paesi".

Quali sono gli interventi che reputa prioritari?

"Porrei in primo piano interventi

per così dire di carattere "sociale" che si rivolgano in particolare ai giovani e chi giovane non lo è più. Per quanto riguarda le strutture proporrei la realizzazione di una piscina. E quindi la promozione di iniziative che favoriscono l'impegno dei ragazzi nella pratica sportiva, che giova al corpo ed allo spirito tenendoli lontani dai tanti pericoli che insidiano i giovani ai giorni nostri. Come sportivo, incentiverei la pratica sportiva anche per la terza età, naturalmente creando occasioni adeguate. Vedrei con piacere anche un incremento delle occasioni di socializzazione per gli anziani, per i quali già ora il Centro Sociale costituisce un valido punto di riferimento, organizzando, ad esempio, con maggior frequenza gite per dar loro modo di trascorrere giornate in compagnia ed in allegria".

Quali sono, in conclusione, i punti fondamentali dal suo punto di vista?

"Le parole d'ordine sono: salute, famiglia, lavoro, sport. La salute perché è la cosa più importante nella vita; la famiglia perché gli affetti familiari e la concordia tra i componenti danno una ragione alla stessa esistenza; il lavoro non solo come mezzo di sostentamento, ma anche come affermazione di se stessi e della propria dignità; lo sport come beneficio della salute, sano impiego del tempo libero, momento di socializzazione".

All'indirizzo www.lanostragorle.org

è aperto un forum

Per ulteriori informazioni e contatti:

info@lanostragorle.org

AI CITTADINI DI GORLE

È necessario che tra le forze politiche che si candidano a governare la Pubblica Amministrazione e gli elettori, si stabiliscano gli impegni concreti per i quali viene chiesto il voto.

Per questa ragione "LA NOSTRA GORLE", attraverso questa petizione, intende chiedere un impegno preciso per dare soluzione al problema del traffico nel centro di Gorle, con interventi adeguati, ma nel contempo pienamente rispettosi delle necessità dei residenti, interessati dall'intervento e quindi non escludendo tipologie tecniche ideali allo scopo, anche se eventualmente più onerose.

Raccolte le necessarie firme formalizzeremo questo impegno in un apposito incontro pubblico con i rappresentanti provinciali delle forze politiche che si dichiareranno disponibili ad assumerlo.

La Redazione

PETIZIONE POPOLARE

I sottoscritti cittadini, residenti nel Comune di Gorle.

Premesso

che il centro del paese, sull'asse viario: ponte sul fiume Serio - via don Mazza, è quotidianamente attraversato da circa tredicimila veicoli in transito da e verso Bergamo;

che la viabilità interna al centro abitato di Gorle è assolutamente inadeguata e inadeguabile a sopportare il carico veicolare esistente con soluzioni limitate alla sola regolamentazione dei flussi;

che tale situazione si protrae da anni ed è prevedibile un ulteriore aggravamento nel prossimo futuro, dato dai numerosi insediamenti in via di realizzazione o programmati nel territorio dei comuni limitrofi ;

ritenuto

pertanto necessario prevedere soluzioni che portino all'esterno del centro abitato il traffico di transito, ferma restando la necessità di ridurre il più possibile ogni impatto ambientale, in considerazione della presenza di realtà residenziali già da tempo insediate e dell'esistenza di situazioni in zona che, sotto profilo ecologico, già arrecano pregiudizio al territorio;

atteso

che tali soluzioni non possono prescindere da finanziamenti adeguati, più volte programmati, ma da ultimo sempre dirottati per opere di interesse di altre aree della provincia di Bergamo,

CHIEDONO

alle forze politiche di riconoscere tra gli obiettivi prioritari indicati nei propri programmi elettorali per le prossime elezioni amministrative, la soluzione al traffico in transito nel centro abitato di Gorle e, per quanto attinente, dei comuni limitrofi, e pertanto di impegnarsi affinché le nuove Amministrazioni degli enti competenti, Regione Lombardia e Provincia di Bergamo, prevedano nei propri piani delle opere pubbliche il finanziamento degli interventi viabilistici necessari e nel contempo adeguatamente attenti alle esigenze ambientali degli insediamenti residenziali esistenti.

Gorle, marzo 2004

NOME

COGNOME

LUOGO DI RESIDENZA

FAX/E.MAIL

FIRMA

N.B. Il presente modulo, una volta compilato e sottoscritto deve essere trasmesso:
via fax allo 035 34 32 81; oppure per **posta elettronica all'indirizzo info@lanostragorle.org**; o **spedito all'ufficio postale di Gorle**: fermo posta "LA NOSTRA GORLE"; o **consegnato alla Redazione** in via Donizetti, 2 Gorle.

In alternativa si può **aderire alla petizione** compilando l'apposito modulo pubblicato sul sito **www.lanostragorle.org**, dove la firma è sostituita dagli estremi di un documento di riconoscimento.



PETIZIONE POPOLARE

NOME COGNOME LUOGO DI RESIDENZA FAX/E.MAIL FIRMA

N.B. Il presente modulo, una volta compilato e sottoscritto deve essere trasmesso: **via fax allo 035 34 32 81**; oppure per **posta elettronica all'indirizzo info@lanostragorle.org**; o **spedito all'ufficio postale di Gorle**: fermo posta "LA NOSTRA GORLE"; o **consegnato alla Redazione** in via Donizetti, 2 Gorle.

In alternativa si può **aderire alla petizione** compilando l'apposito modulo pubblicato **sul sito www.lanostragorle.org**, dove la firma è sostituita dagli estremi di un documento di riconoscimento.

Nel caso necessitassero più moduli per la raccolta delle firme, è possibile fotocopiarli; oppure richiederli alla Redazione de "La Nostra Gorle" o scaricarli dal sito **www.lanostragorle.org**.

